

Giardini magici di nodi e perline di pagina 70, 71



★ STELLA 7 ★

Spiegazioni e schemi per realizzare i lavori pubblicati
sul n°42 di Ricamo Italiano

Un aiuto in più

Per le lettrici che avessero difficoltà possono chiamare
in redazione ai numeri:

030/9771138 oppure **030/9719319**

Vi daremo le soluzioni volta per volta personalizzata;
oppure inviando una mail dal nostro sito:

www.ricamoitalianonline.it

DITA ABILI
INTRECCIANO
COLORATI FILI
DI SETA
ANCHOR
COATS
CUCIRINI, A
CREARE NODI
FITTI COME
TESSUTO CHE
PRENDONO
LE FORME
DELIZIOSE DI
FOGLIE E FIO-
RELLINI.
MAGIA DEL
MACRAMÈ,
REALIZZATO
DALLA MAE-
STRA IVA
BARACCO
CHE HA
IMPREZIOSITO
OGNI LAVORO
CON PERLINE
COLORATE O
COMPLETATO
I MINUSCOLI
BOUQUET
INSERENDOLI
IN PIZZI REA-
LIZZATI SEM-
PRE A
MACRAMÈ
CON FILATI
ANCHOR



Bouquet di fiori azzurro
di pagina 70

Difficile

Occorrente

Filato Ritorto Fiorentino n. 12 per il pizzo, filato di seta Cantù Coats Cucirini per fiori e foglie

Punti impiegati

Cordoncino, nodi semplici, punto gelsomino

Esecuzione

Pizzo: annodare 13 cappi per parte sugli spilli, come da **schema 1**, annodare i due fili centrali, dividere i cappi di destra da quelli di sinistra, utilizzando come portanodi il primo filo di sinistra, eseguire dei nodi semplici su 4 fili, usando poi come portanodi nuovamente il primo filo di sinistra, eseguire una successione di nodi semplici, lavorando i precedenti fili più i due seguenti. Lasciare in sospenso i primi due fili e lavorarne altri due: si otterranno delle "boccucce". Ogni volta 2 fili saranno lasciati e i 2 seguenti lavorati. Procedere specularmente a destra. Il giro successivo è formato da 2 passaggi di cordoncino veneziano. Viene quindi eseguito il punto Fieschi, incornicato da un susseguirsi di

"boccucce". Formare così 5 punte, unirle con un giro di cordoncino circolare, procedere quindi alle calature nel seguente modo: eseguire due giri di gelsomino lavorando via via due fili alla volta, uno dei quali sarà poi tagliato. Eseguire un altro giro di cordoncino circolare e poi un'altra riga di gelsomino e relative calature. Chiudere e scomparsa i fili.

Fiori: tendere un filo portanodi su cui agganciare 4 cappi come da **schema 2**. Utilizzare come conduttore il primo filo di destra e lavorare tutti i fili, compreso il portanodi. Sempre partendo da destra, eseguire quattro giri di cordoncino; lasciare in sospenso i primi 4 fili e lavorare gli altri; lasciare poi in sospenso altri 2 fili e procedere come sopra; puntare uno spillo e, utilizzando lo stesso conduttore, lavorare il secondo gruppo di fili, poi il primo; procedere specularmente. Realizzare così i fiori a 4 o a 5 petali. Lo stesso procedimento, variando il numero di cappi e di giri di cordoncino, consente di realizzare fiori più o meno grandi. Dopo aver chiuso i fili, cucire le parti esterne del fiore, unire all'interno i petali con un filo e stringere, formare i pistilli, inserendo perline. Tagliare i fili restanti alla lunghezza di un centimetro, farvi aderire uno stelo di metallo e, dopo aver steso un pò di colla, avvolgere calice e stelo con guttaperca. **Foglie:** tendere un filo a V rovesciata, su questo filo portanodi, inserire 8 cappi, 4 per parte, annodare i due fili centrali. Procedendo specularmente eseguire con ordine, prima a destra, poi a sinistra, più giri di cordoncino, annodando sempre al centro; quindi, per rendere le nervature, usare come conduttore il terzo ultimo filo partendo dall'esterno, puntare lo spillo e lavorare tutti i fili. Eseguire un

giro di cordoncino; partire poi dal quint'ultimo e procedere come sopra più volte. Ogni giro che serve a rendere la nervatura, deve essere eseguito da un giro di cordoncino. Dopo aver eseguito alcune nervature, secondo la forma che si vuole dare alla foglia, cominciare ad eliminare i fili nel modo consueto (unire due fili, eseguire alcuni nodi semplici, tagliare un filo). Alla fine, raccogliere tutti i fili dentro un unico cordoncino. Si potranno realizzare foglie più o meno grandi, montando un numero maggiore o minore di fili ed eseguire nervature più o meno lunghe. Le foglie saranno poi unite con la guttaperca allo stelo del fiore. Disporre i fiori formando quindi il bouquet, inserirlo nel pizzo ed abbellirlo con nastri di raso ed organza.

Ninfea a macramè
di pagina 71

Difficile

Occorrente

Tessuto Bisso di lino dei Flli Graziano, filato ritorto fiorentino n. 12 Coats Cucirini, Mulinè a due capi, filo dorato per le nervature, tessuto di organza color avorio, tulle.

Punti impiegati

Punto cordoncino, nodo pallino o nocciolina, nodi piatti alternati a nodi cravatta, nodi cravatta con progressiva eliminazione di fili, cordoncino orizzontale e serpentina con chiusura a scomparsa, punti lanciati, cordoncino ad ago.

Esecuzione

Utilizzo dei punti impiegati: punto cordoncino a macramè per l'esecuzione della ninfea e della foglia. Nodo palino o nocciolina per la testa, nodi piatti, alternati a nodi cravatta, e nodi cravatta con progressiva elimi-

nazione di fili per il corpo della libellula. Cordoncino orizzontale e serpentina con chiusura a scomparsa dei fili per la rifinitura del piccolo centro (il laghetto), su cui poggiano fiore, foglia e libellula. Punti lanciati per le nervature, cordoncino ad ago eseguito con filo perlé per il fissaggio del tulle e dell'organza al sottile e filo d'ferro utilizzato per le ali della libellula. Eseguita una sagoma su cartoncino, sono stati realizzati separatamente a punto cordoncino obliquo, i petali del fiore e del calice (di dimensioni degradanti e in varie gradazioni di colore) e i pistilli. Le varie parti vengono inamidate e poi assemblate. Sempre a punto cordoncino, lavorando in tondo, è stata realizzata la foglia. Per rendere un pò in

rilievo il margine della foglia è stata usata una chiusura sul rovescio del lavoro (diversa da quella del centrino di base), ripiegata verso l'interno. Fissare la ninfea sulla foglia, applicare alcune perline che simulano le gocce di rugiada. Libellula: creare una leggera struttura metallica sulla quale, a cordoncino, vengono fissati un velo di organza color avorio e due strati di tulle; a macramè, con il filo ritorto fiorentino è stato realizzato il corpo. Successivamente è stato sfilato il bisso di lino sia nella trama che nell'ordito, dopo aver eseguito a macramè il cordoncino orizzontale, i fili sono stati chiusi a scomparsa.

Pronto ricamo

CASA EDITRICE EDIZIONI DESSEIN S.R.L.
PUBBLICAZIONE MENSILE
DIRETTORE RESPONSABILE
ELIO MICHELOTTI

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
25020 DELLO BRESCIA
VIA DON GUINDANI 47/D
TELEFONO E FAX : 030 97.19.319
E-mail: info@edizionidessein.it

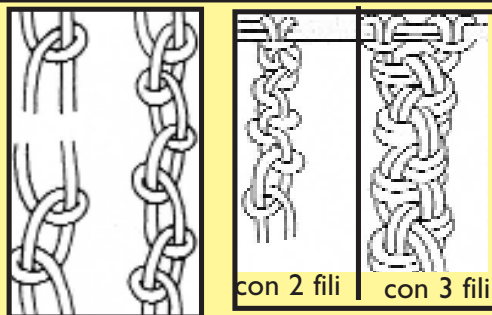


PER LE LETTRICI,
CHE HANNO DIFFICOLTA'
TELEFONARE
030 97.19.319
030 97.71.138
info@edizionidessein.it

Scuola punti "Macramè"

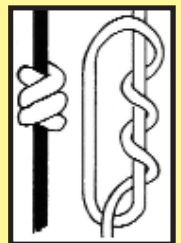
Nodi scambiati

Il nodo scambiato si esegue con due fili che alternativamente fanno da filo portanodi, una volta annoda il filo di dx e il filo di sx fa da portanodi e viceversa tenendo il filo portanodi ben teso, si può eseguire anche con 4 fili annodandoli due a due.



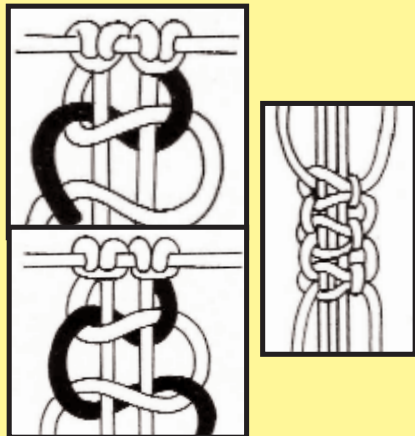
Nodo di guarnizione

Questo nodo serve per abbellire e fermare i fili che vengono lasciati sciolti. Si fa un nodo normale e si riporta il filo dentro l'anello, ancora due volte poi si tirano i due estremi del filo.



Nodo Piatto

Per fare un nodo piatto occorrono minimo 4 fili ed è composto da 2 fasi: nella prima prendere il 1° filo di dx che va passato sotto i 2 fili centrali e sopra a quello di sx, quello di sx va passato sopra ai due fili centrali e dentro l'anello così formato, tenere con medio e anulare i fili centrali portare verso l'alto il mezzo nodo formato. Prendere poi il filo di sx passarlo sotto ai fili centrali sopra al filo di dx, il filo di dx sopra ai 2 fili centrali e dentro l'anello così formato tenere sempre con il medio e l'anulare i due fili centrali e portare il mezzo nodo verso l'alto a completare il nodo piatto alternare sempre il primo nodo di dx e poi quello di sx.



Spirale

La spirale si forma spontaneamente facendo sempre il 1° mezzo nodo del nodo piatto ossia il nodo di dx o quello di sx, farne almeno 6 tutti di seguito, il lavoro tenderà a girare su sé stesso; farlo ruotare e iniziare a lavorare i 6 mezzi nodi, il filo di dx passerà a sx e viceversa.



Nella Manchette, alcuni passaggi base della tecnica del Macramè. Seguendo le indicazioni qui presentate, cimentatevi in magici intrecci e sbizzarritevi ad arricchire di raffinati dettagli la vostra casa e...non solo! L' utilizzo di questa nobile ed eclettica tecnica non ha limiti. Potrete ordinare libri sul macramè dall'area libri/biblioteca del nostro sito, oppure telefonando allo 030/9719319 Redazione Ricamo Italiano